



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità  
e dei Trasporti  
**Unità di Staff**

**COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
*legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, art. 5, comma 1*

Palermo Prot. n. **0101039** del **09 dicembre 2010**

Allegati n. Class. : **VARIE/CR**

**OGGETTO: Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 16, art. 2 – Pareri consultivi in materia  
di acque pubbliche di cui al T.U. 1775/33 e di opere idrauliche  
Integrazione delle Norme di Funzionamento**

Trasmissione solo per e-mail e fax

Al Dirigente Generale del  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Via Ugo La Malfa, n. 169  
**90146 PALERMO**  
**fax 091 7077294**

Al Dirigente Generale del  
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica  
Via Ugo La Malfa, n. 169  
**90146 PALERMO**  
**fax 091 7077296**

All'Avvocato Generale  
Ufficio Legislativo e Legale  
Via Caltanissetta, n. 2  
**90100 PALERMO**  
**fax 091 7074927**

Ai Consulenti Tecnico-Giuridici:

All'Avv. **Massimiliano Mangano**  
Via Nunzio Morello, n. 40  
**90144 PALERMO**  
**fax 091 6256125**

All'Avv. **Alessandro Ignazio Mulè**  
Via Alberto Moravia, n. 10  
**93100 CALTANISSETTA**  
**fax 0934 553357**

All'Ing. **Antonino Butera**  
Via Norvegia, n. 8  
**92021 ARAGONA (AG)**  
**fax 0922 699014**

All'Ing. **Giuseppe Garufi**  
Via Furcesi d'America, n. 5  
**98023 FURCI SICULO (ME)**  
**fax 0942 792668**

All'Ing. **Attilio Santini**  
Via Panoramica dei Templi, n. 29  
**92100 AGRIGENTO**  
**fax 0922 401300**

Al Dott. **Calogero Franco Fazio**  
c/o Servizio 12  
Risorse idriche e regime delle acque  
**S E D E**  
**fax 091 7072008**

Agli Ingegneri Capo degli Uffici  
del Genio Civile dell'isola  
LORO SEDI

e p.c. All'Assessore Regionale alle  
Infrastrutture ad alla Mobilita'  
SEDE

Con decreto n. 23/Gab. del 12 agosto 2010, alla luce della sopravvenuta normativa legislativa dettata dall'art. 2 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 16, l'Assessore pro-tempore ha provveduto alla ricostituzione della Commissione regionale dei lavori pubblici.

Con l'art. 2 della citata legge regionale 3 agosto 2010, n. 16 sono state affidate alla Commissione ulteriori competenze rispetto a quelle di cui all'art. 5, comma 1°, sub art. 7 bis, della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, con il periodo aggiunto al comma 11 del succitato art 7 bis della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, la Commissione *“Rilascia altresì i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio superiore dei Lavori pubblici in materia di acque pubbliche, di cui al testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e di opere idrauliche. Per la predetta attività la Commissione regionale è integrata senza ulteriori oneri per il bilancio regionale da un dirigente regionale con comprovata esperienza in materia di acque, nominato con le modalità di cui al comma 15.”*

La materia in argomento, e segnatamente quella relativa alle concessioni di acque pubbliche, è regolamentata dal “Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. il quale, con riguardo a talune fattispecie, impone l'acquisizione di un parere tecnico obbligatorio, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nella Regione Siciliana il suddetto parere è stato reso in passato, prima dal C.T.A. presso il Provveditorato OO.PP. di Palermo e, successivamente, dal Comitato Tecnico Amministrativo Regionale (C.T.A.R.) presso l'Assessorato Regionale LL.PP., istituito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i. e soppresso con l'art. 3 della legge regionale 2 settembre 1998, n. 21.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si enumerano le principali fattispecie per cui, ai sensi del T.U. sulle acque n. 1775/1933, è previsto il parere consultivo da parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ora ascrivito alla Commissione regionale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale 3 agosto 2010, n. 16:

- art. 6, comma 4 assimilazione usi diversi;
- art. 7, comma 6 reiezione *“in limine”* sulle domande di concessione ritenute inammissibili;
- art. 9 domande concorrenti;
- art. 10 concorrenzialità eccezionale;
- art. 12 modifica progetti per conseguire la più razionale utilizzazione dei corsi d'acqua;
- art. 13, comma 1 autorizzazione provvisoria all'anticipato inizio delle opere;
- art. 14 domande sui corsi d'acqua riservati ai sensi del successivo art. 51;

- art. 15, comma 2      domande di concessione di piccole derivazioni in presenza di opposizioni;
- art. 21                      durata concessione in relazione all'uso prevalente;
- art. 32                      esclusione facoltà di riscatto nel caso di grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 37, comma 3      esonero pagamento canone;
- art. 40, commi 3 e 4    introduzione nel disciplinare di norme relative alle tariffe di vendita dell'acqua derivata;
- art. 44                      sostituzione di acqua utilizzata per i vari usi con uguale quantitativo;
- art. 45                      sottensione di utenze;
- art. 47                      corso canale derivatore;
- artt. 48 e 55              revoca provvedimenti concessori;
- art. 49, comma 2      variazioni non sostanziali;
- art. 51                      riserva per un quadriennio di utilizzare acque pubbliche per garantire importanti servizi pubblici;
- art. 54                      intervento d'ufficio ed in danno nel caso di interruzioni o sospensioni ingiustificate per le grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 55                      decadenza concessione per vari motivi;
- art. 62 e seguenti      costituzione consorzi obbligatori;
- art. 70                      scioglimento amministrazione consorzi obbligatori;
- artt. 95 e 96              ricerca acque sotterranee in presenza di opposizioni;
- art. 99                      dichiarazione di pubblica utilità di ricerca o estrazione di acque sotterranee in quanto dirette al soddisfacimento di pubblici generali interessi;
- art. 102                    istituzione aree di riserva a favore dei comuni per le ricerche idriche finalizzate agli usi potabili.

Al fine di attuare le superiori disposizioni e di stabilire adeguate procedure, di seguito vengono indicati gli adempimenti che gli uffici interessati dovranno adottare.

L'ufficio del Genio Civile competente per territorio dovrà trasmettere, al competente Servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la propria relazione tecnica d'istruttoria dell'affare da sottoporre al parere della Commissione, corredata dai relativi atti a supporto nonché da apposita e circostanziata proposta motivata.

La relazione tecnica d'istruttoria dovrà essere contestualmente trasmessa via e-mail alla Segreteria della Commissione regionale dei lavori pubblici.

La richiesta di parere, da inoltrare al Dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n.q. di Presidente della Commissione regionale dei lavori pubblici, deve essere formulata dal Dirigente preposto al Servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del medesimo Dipartimento e dovrà essere corredata dalla relazione tecnica d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e dai relativi atti a supporto, nonché delle proprie motivate considerazioni (da trasmettere anche per e-mail alla Segreteria della Commissione).

Il relatore per l'affare sottoposto al parere della Commissione è individuato nella persona dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio.

Il dirigente regionale nominato dall'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità per le finalità e le attività di cui all'art. 2 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 16, comma 1, lettera "b", esprimerà il proprio avviso in sede della apposita adunanza della Commissione regionale dei lavori pubblici ed assumerà la funzione di correlatore.

La Commissione regionale dei lavori pubblici fornirà, direttamente al Servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti di questo Assessorato, il proprio parere consultivo al fine di consentire l'emissione del provvedimento finale del precitato Servizio 12.

La presente integra le "Norme di Funzionamento" della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, approvate dalla stessa nella seduta del 16 giugno 2010 e sarà pubblicata nel sito internet dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità.

Il Segretario della Commissione  
Arch. Giovanni Cucchiara  
*Firmato*

IL DIRIGENTE GENERALE  
Presidente della Commissione  
Vincenzo Falgares  
*Firmato*